

Ente/Collegio: AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI

Regione: Puglia

Sede: Bari

Verbale n. 53 del COLLEGIO SINDACALE del 19/08/2020

In data 19/08/2020 alle ore 12,00 si è riunito presso la sede della Azienda il Collegio sindacale regolarmente convocato.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presidente in rappresentanza della Regione

GIOVANNI CARNEVALE Presente

Componente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

BIAGIO GIORDANO Presente

Componente in rappresentanza del Ministero della Salute

GIULIO TORLONIA Presente

Partecipa alla riunione il dott. Yanko Tedeschi, Direttore della A.G.R.F. e la dott.ssa Angela Lauria, Dirigente della A.G.R.F.

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

1) Esame bilancio di esercizio 2019;

2) Varie ed eventuali.

Relativamente al primo punto all'o.d.g.: Esame bilancio di esercizio 2019, il Collegio, prosegue nell'esame del predetto bilancio di esercizio, nonché della documentazione a supporto messa a disposizione dall'A.G.R.F.

Terminate le predette verifiche, il Collegio completa la redazione della propria relazione che si acclude al presente verbale.

ESAME DELIBERAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO

ESAME DETERMINAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO

RISCONTRI ALLE RICHIESTE DI CHIARIMENTO FORMULATE NEI PRECEDENTI VERBALI

Ulteriori attività del collegio

Infine il collegio procede a:

La seduta viene tolta alle ore 16,00 previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

la riunione è iniziata in data 19/08/2020 alle ore 12,00, è stata interrotta alle ore 18,30 è ripresa in data 20/08/2020 alle ore 09,00 e si è conclusa alle ore 15,45.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2019

In data 20/08/2020 si è riunito presso la sede della AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2019.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Dott. Giovanni Carnevale - Presidente

Dott. Biagio Giordano - componente

Dott. Giulio Torlonia - componente

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 839

del 30/06/2020, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 22/07/2020

con nota prot. n. 107010 del 16/07/2020 e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa
- relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia un utile di € 96.411,85 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 84.824,71, pari al 732,1 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2019, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2018)	Bilancio d'esercizio 2019	Differenza
Immobilizzazioni	€ 376.996.063,84	€ 374.654.257,25	€ -2.341.806,59
Attivo circolante	€ 727.293.658,78	€ 690.603.398,34	€ -36.690.260,44
Ratei e risconti	€ 516.464,46	€ 467.879,72	€ -48.584,74
Totale attivo	€ 1.104.806.187,08	€ 1.065.725.535,31	€ -39.080.651,77
Patrimonio netto	€ 461.169.884,57	€ 476.850.102,49	€ 15.680.217,92
Fondi	€ 149.006.719,82	€ 146.847.195,42	€ -2.159.524,40
T.F.R.	€ 11.227.181,39	€ 13.115.126,59	€ 1.887.945,20
Debiti	€ 483.400.941,00	€ 428.911.654,50	€ -54.489.286,50
Ratei e risconti	€ 1.460,30	€ 1.456,31	€ -3,99
Totale passivo	€ 1.104.806.187,08	€ 1.065.725.535,31	€ -39.080.651,77
Conti d'ordine	€ 1.045.708,32	€ 0,00	€ -1.045.708,32

Conto economico	Bilancio di esercizio (2018)	Bilancio di esercizio 2019	Differenza
Valore della produzione	€ 2.315.604.256,33	€ 2.375.876.693,94	€ 60.272.437,61
Costo della produzione	€ 2.293.876.970,27	€ 2.360.885.246,24	€ 67.008.275,97
Differenza	€ 21.727.286,06	€ 14.991.447,70	€ -6.735.838,36
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -847.221,42	€ -754.762,45	€ 92.458,97
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 9.316.913,60	€ 15.981.835,88	€ 6.664.922,28
Risultato prima delle imposte +/-	€ 30.196.978,24	€ 30.218.521,13	€ 21.542,89
Imposte dell'esercizio	€ 30.185.391,10	€ 30.122.109,28	€ -63.281,82
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 11.587,14	€ 96.411,85	€ 84.824,71

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2019 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2019)	Bilancio di esercizio 2019	Differenza
Valore della produzione	€ 2.332.926.922,00	€ 2.375.876.693,94	€ 42.949.771,94
Costo della produzione	€ 2.337.946.350,00	€ 2.360.885.246,24	€ 22.938.896,24
Differenza	€ -5.019.428,00	€ 14.991.447,70	€ 20.010.875,70
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -359.333,00	€ -754.762,45	€ -395.429,45
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 0,00	€ 15.981.835,88	€ 15.981.835,88
Risultato prima delle imposte +/-	€ -5.378.761,00	€ 30.218.521,13	€ 35.597.282,13
Imposte dell'esercizio	€ 33.158.898,00	€ 30.122.109,28	€ -3.036.788,72
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ -38.537.659,00	€ 96.411,85	€ 38.634.070,85

Patrimonio netto	€ 476.850.102,49
Fondo di dotazione	€ 2.254.259,50
Finanziamenti per investimenti	€ 473.881.015,51
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 411.566,61
Contributi per ripiani perdite	€ 0,00
Riserve di rivalutazione	€ 0,00
Altre riserve	€ 55.618,98
Utili (perdite) portati a nuovo	€ 151.230,04
Utile (perdita) d'esercizio	€ 96.411,85

L'utile di € 96.411,85

<input checked="" type="checkbox"/> 1)	Si discosta in misura significativa dalla perdita programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno 2019
<input checked="" type="checkbox"/> 2)	Non riduce in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;
<input type="checkbox"/> 3)	determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

1) il Collegio, in occasione dell'esame del presente bilancio, non ha fatto riferimento alle Circolari del Ministero economia e delle finanze sotto menzionate ed ormai desuete (circolare n. 80 del 20.12.93, circolare n. 27 del 25.6.01, nonché circolare vademecum n. 47 del 21.12.01), bensì alla Circolare vademecum per le attività di controllo e vigilanza del Collegio sindacale negli Enti del Servizio Sanitario Nazionale (circolare MEF/RG5 del 13 dicembre 2018, n.35).

2) l'Azienda Sanitaria, nella predisposizione del Bilancio d'esercizio 2019, ha tenuto conto delle seguenti indicazioni regionali:

- Atto dirigenziale n. 153 del 28/05/2020 avente ad oggetto "Comma 3, dell'articolo 53 della Legge Regionale n. 1/2016. Disposizioni per il Bilancio di esercizio 2019 degli Enti del SSR", con il quale il Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo del Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport della Regione Puglia ha disposto, ai sensi dell'art. 53 della citata Legge Regionale n. 1/2016, il differimento al 30 giugno 2020 del termine di adozione del bilancio di esercizio per l'anno 2019, già prorogato al 31 maggio 2020 dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, di conversione del D.L. 17 marzo 2020, n. 18;

- Atto dirigenziale n. 7 del 29/06/2020 avente ad oggetto "Indicazioni per il Bilancio degli Enti del SSR 2019", con il quale il Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo del Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport della Regione Puglia, preso atto delle proposte di bilancio 2019 delle singole Aziende, ha ufficialmente determinato le assegnazioni indistinte e vincolate del FSN 2019.

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

Le immobilizzazioni immateriali iscritte a fine esercizio 2019, al netto degli ammortamenti effettuati direttamente in conto, ammontano a €/mgl 10.557 (-€/mgl 1.146, rispetto al 2018) e si riferiscono quasi esclusivamente a migliorie beni di terzi. Per il dettaglio delle movimentazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali e nei relativi fondi ammortamento nel corso dell'esercizio 2019 si fa rinvio alla tabella n. 1 della Nota integrativa.

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:

Non risultano iscritti costi di impianto e di ampliamento.

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo è avvenuta con il consenso del Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

Il valore delle immobilizzazioni materiali al 31.12.2019, al netto dei relativi fondi ammortamento, è risultato pari ad €/mgl 363.998, con un decremento di €/mgl 1.195, rispetto all'esercizio precedente. Per il dettaglio delle movimentazioni intervenute nelle immobilizzazioni materiali e nei relativi fondi ammortamento nel corso dell'esercizio 2019 si fa rinvio alla tabella n. 5 della Nota integrativa.

I principali investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2019 hanno riguardato le seguenti voci:

- Immobilizzazioni in corso, riferiti, per la maggior parte, ai lavori inerenti la realizzazione del nuovo Ospedale Monopoli-Fasano (€/mgl 4.808, tutti finanziati con fondi FESR 2014/2020 ed altri contributi in c/ capitale), ai lavori di adeguamento antincendio per il Blocco operatorio del PO San Paolo (€/mgl 1.614, completamente finanziato con Fondi Sviluppo e Coesione) ed ai lavori di adeguamento ex DPR 151/2011 del P.O. di Gioia del Colle (€/mgl 776, completamente finanziato con i fondi FESR 2014/2020);
- fabbricati, riferiti essenzialmente ad interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria;
- attrezzature sanitarie, riferiti essenzialmente ad acquisti di sistemi di anestesia, ventilatori polmonari, tavoli operatori, defibrillatori, apparecchiature acquisizione immagini, scintigrafiche medicina nucleare, ecotomografi e strumentario vario per le sale operatorie.

Il Collegio prende atto che, anche in occasione della predisposizione del bilancio d'esercizio 2019, così come avvenuto negli esercizi precedenti, la Direzione Strategica, di concerto con l'Area Gestione Risorse Finanziarie, ha reiterato la diramazione delle direttive urgenti sulla procedura inventariale, invitando i Direttori delle Strutture al completamento delle operazioni di inventariazione con riferimento alle fatture di beni ammortizzabili acquistati nel 2019 non collegate a cespiti. Tali attività hanno consentito anche nel 2019, per il 6° anno consecutivo, di effettuare il calcolo degli ammortamenti e della relativa sterilizzazione direttamente da procedura cespiti.

Inoltre, come riferito dal Direttore dell'Area Gestione Risorse Finanziarie e riepilogato nella nota integrativa, anche nel corso del 2019, l'AGRF ha provveduto ad effettuare le riconciliazioni tra le risultanze contabili quelle della contabilità cespiti.

Oltre alla riconciliazione sopra descritta, riguardante i beni acquistati nel corso del 2019, l'Area Gestione Risorse Finanziarie, con l'ausilio del personale della società fornitrice del software, ha proceduto a riconciliare le risultanze contabili e quelle della contabilità cespiti riferiti ai movimenti degli anni dal 2014 (data di avvio del nuovo sistema informativo aziendale e della nuova procedura di inventariazione) al 2019. Tale attività si è resa necessaria soprattutto a seguito della ricostruzione del valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali dell'ASL BA al 31/12/2017, che ha comportato l'effettuazione, già nel bilancio 2018, di apposite scritture di allineamento di contabilità generale e la correlata creazione di movimenti nella contabilità cespiti, effettuata nell'esercizio 2019, a seguito di tale verifica.

Corre l'obbligo segnalare, inoltre, il nuovo trattamento contabile applicato, a partire dall'esercizio 2019, agli ausili protesici previsti dal DPCM 12 gennaio 2017. In proposito, si deve precisare che il D.P.C.M. del 12 gennaio 2017, recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992/502", prevede, all'art. 18 comma 9, che i dispositivi sono ceduti in proprietà all'assistito, fatta salva la facoltà per le regioni e delle province autonome di disciplinare modalità di cessione in comodato d'uso dei dispositivi, purchè i predetti enti abbiano attivato servizi di riutilizzo dei dispositivi stessi. Poichè, allo stato attuale, non risulta alcun provvedimento regionale in merito, tutti i dispositivi risultano ceduti in proprietà all'assistito, ivi inclusi quelli rilevati in contabilità generale come cespiti e inventariati nella contabilità settoriale cespiti. Ciò stante, si è reso necessario, per i beni acquistati fino al 2018, dismettere tali beni dall'inventario, rettificando sia le risultanze inventariali di tali cespiti, sia le risultanze di contabilità generale, attraverso una rettifica del costo storico dei beni in oggetto e del relativo fondo ammortamento, con contestuale rettifica, in contropartita, della riserva per Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio (in quanto trattasi di acquisti effettuati con fondi propri). A partire dall'esercizio 2019, invece, detti ausili sono stati imputati a conto economico tra i costi per l'assistenza protesica.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

In tale voce è rilevata la "Partecipazione" nella società "Sanitaservice ASL BA S.r.l.", costituita con Deliberazione del Direttore Generale n. 713 del 15.04.2010 e valorizzata con il metodo del costo.

Con riferimento alla società partecipata "Sanitaservice ASL BA S.r.l." e agli adempimenti posti a carico delle amministrazioni pubbliche dal D. Lgs. n.175/2016, il Collegio ha preso atto dell'avvenuto corretto adempimento da parte dell'Azienda relativamente a:

- Ricognizione e presa d'atto della partecipazione della ASL di Bari nella Sanitaservice ASL BA S.r.l. ex art. 20 del d.lgs 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i.", mediante Deliberazione D.G. n. 366 del 30/03/2020;
- Trasmissione delle informazioni sulla ricognizione alla Sezione di Controllo per la Puglia della Corte dei Conti (art. 24, comma 1, del D.Lgs. 175/2016) mediante pec del 14/05/2020;
- Trasmissione al MEF in data 12 e 14/05/2020 (scadenza 15/05/2020) dei dati sulla rilevazione annuale partecipazioni e rappresentanti mediante l'applicativo PARTECIPAZIONI del Portale Tesoro (art. 17, D.L. 24 giugno 2014, n. 90 e art. 20 del D.Lgs. 175/2016).

Quanto all'obbligo di fissare obiettivi specifici annuali e pluriennali in materia di gestione del personale e alle specifiche disposizioni in materia di reinternalizzazione di funzioni o servizi esternalizzati da parte delle AA.PP. titolari di partecipazioni di controllo pubblico, il Collegio prende atto che l'Azienda non può che recepire ed applicare le linee di indirizzo definite a livello regionale a partire dalla DGR n. 2247 del 2013.

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano complessivamente a €/mgl 33.608, con un decremento di €/mgl 7.899, rispetto all'esercizio precedente. Sono rappresentate, per €/mgl 32.879, da rimanenze di prodotti sanitari e, per €/mgl 729, da rimanenze di prodotti non sanitari. Per quanto riguarda il dettaglio delle movimentazioni delle rimanenze nel corso dell'esercizio si rinvia alla tab.15 della nota integrativa.

Con riferimento a tale voce, il Collegio prende atto della presenza di appositi "Tabulati di magazzino finali", che riepilogano le risultanze inventariali dei diversi siti aziendali, debitamente sottoscritti (con timbro della Struttura e nominativo del Responsabile) e inviati all'Area Gestione Risorse Finanziarie. Dette risultanze sono coerenti con i conti giudiziali trasmessi dai soggetti individuati con Deliberazione DG n. 367 del 30/03/2020 e oggetto di parifica da parte del Direttore AGRF, come da Regolamento Aziendale degli Agenti Contabili e della Resa del Conto Giudiziale adottato con Deliberazione DG n. 830 del 29/06/2020, ai sensi degli artt. 139 e segg. del D. Lgs 174/2016. I predetti conti giudiziali, peraltro, sono stati trasmessi, per gli adempimenti di competenza, al Collegio sindacale, il quale, effettuate le verifiche di rito, ha attestato la corrispondenza degli stessi alle scritture contabili dell'Azienda e alle relative risultanze del bilancio di esercizio al 31.12.2019 (Cfr. verbale n. 52 dell'11 agosto 2020).

Infine, il Collegio ha provveduto ad acquisire copia degli inventari fisici al 31.12.2019 e ha svolto un controllo analitico con riferimento ad un campione composto da una struttura ospedaliera, una struttura territoriale ed un reparto. Sul punto non sono emerse criticità.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti - esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

Il valore complessivo dei crediti, al netto del fondo svalutazione crediti, è risultato pari a €/mgl 499.352, con un incremento di €/mgl 47.347, rispetto all'esercizio precedente. La parte più significativa è riferita a Crediti v/Regione, pari complessivamente ad €/mgl 447.701 (di cui €/mgl 212.501 relativi alla spesa corrente ed €/mgl 235.200 per il finanziamento di investimenti), i quali, rispetto all'esercizio precedente, hanno subito un incremento significativo (+€/mgl 43.703), soprattutto per effetto dei maggiori crediti per contributi in c/capitale (+ €/mgl 27.473) conseguenti a nuovi progetti finanziati nel 2019, come da apposita comunicazione dei competenti uffici regionali, in parte compensati dalle rettifiche di crediti a seguito della definizione del finanziamento effettivamente riconosciuto per il Nuovo Ospedale Monopoli-Fasano e dagli incassi dei crediti già rilevati. Risultano in aumento, per complessivi €/mgl 16.231, anche i crediti v/regione di parte corrente, nonostante la diminuzione dei crediti per quota FSR.

La restante parte dei crediti è riferita a:

- Crediti v/Comuni, per €/mgl 11.480;
- Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione, per €/mgl 4.293;
- Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche fuori Regione, per €/mgl 1.759;
- Crediti v/Erario, per €/mgl 2.470;
- Crediti v/altri per €/mgl 31.649

Rispetto ai crediti verso la Regione, si segnala, sotto l'aspetto dell'insorgenza, la seguente composizione:

A) Crediti di parte corrente

- anni 2015 e precedenti: €/mgl 32.425;
- anno 2016: €/mgl 7.240 ;
- anno 2017: €/mgl 13.748;
- anno 2018: €/mgl 30.185
- anno 2019: €/mgl 128.903.

B) Crediti per finanziamento di investimenti

- anni 2015 e precedenti: €/mgl 22.041;
- anno 2016: €/mgl 100.153
- anno 2017: €/mgl 71.978;
- anno 2018: —
- anno 2019: €/mgl 41.028.

Il Collegio rileva che i crediti verso la Regione, a qualunque titolo, sono stati riconciliati con i competenti uffici regionali ai fini del consolidamento, giusta nota pervenuta con prot. n. AOO_168/PROT/30/07/2020/3039 dalla Regione Puglia.

Con riferimento ai crediti v/Comuni per il rimborso delle spese per il trasporto disabili, il Collegio prende atto di quanto riferito sul tema dall'Area Gestione Risorse Finanziarie, come di seguito riportato:

- nel corso del 2018, l'Area Gestione Risorse Finanziarie, d'intesa con la Direzione Strategica, ha tenuto una serie di incontri con diversi Comuni rientranti nel territorio di pertinenza dell'ASL BA, al fine di verificare le posizioni creditorie e debitorie nei confronti dei medesimi enti. Da tali interlocuzioni è emerso che le principali contestazioni dei crediti fatturati dall'ASL BA derivano dall'addebito della quota parte del costo per trasporto disabili da parte dell'ASL BA senza una condivisione delle modalità di espletamento del servizio e un protocollo d'intesa che regoli i rapporti tra gli enti, e, quindi, senza consentire ai Comuni medesimi lo stanziamento del relativo impegno nei rispettivi bilanci;
- sempre a partire dal 2018, sono state attivate azioni di recupero, di concerto con l'Area Servizi Socio Sanitari (per quanto riguarda i periodi dal 2007 sino al 2014) e l'Area Gestione del Patrimonio (per il periodo dal 2014 sino al tutto il 2017), inoltrando a tutti i comuni che presentavano una situazione di sostanziale immobilità e non responsività alle sollecitazioni della Asl di Bari apposite lettere di diffida e messa in mora, unitamente all'invito di non reiterare il rifiuto delle fatture elettroniche loro trasmesse dall'Azienda;
- in sintesi, dalla documentazione in possesso dell'Area Gestione Risorse Finanziarie emerge che, in alcuni casi, tale attività ha determinato il completo recupero dei crediti vantati ed, in altri, ha prodotto la formulazione di ipotesi di accordi transattivi, allo stato ancora in corso di definizione, mentre per i comuni che hanno dimostrato disinteresse per qualsiasi occasione di incontro, l'Azienda procederà con procedure monitorie per il recupero in via giudiziale.
- tali operazioni, peraltro, correlate all'attività di circolarizzazione dei rapporti debito/credito nell'ambito del processo di redazione del bilancio d'esercizio 2019, si sono concluse entro la data di approvazione del bilancio 2019, consentendo, anche attraverso procedure alternative al mero riscontro dei Comuni, la quadratura dei partitari dei crediti v/ Comuni con le risultanze di contabilità.
- nel contempo, in considerazione della oggettiva difficoltà di riscossione di alcuni crediti, sia perchè vetusti (ante 2007), sia a causa dei contenziosi instauratosi con alcuni Comuni, è stato rideterminato "a livello di portafoglio" il fondo svalutazione crediti, raggruppando i crediti sulla base di caratteristiche di rischio di credito simili. Il valore del fondo svalutazione riferito a tali crediti, così come sopra determinato, è risultato a fine esercizio pari a €/mgl 4.922 (€/mgl 5.537 nel 2018).
- il mantenimento in bilancio, attraverso le operazioni di ricognizione sopra descritte, dei soli crediti certi, liquidi ed esigibili renderà possibile il ricorso ad azioni di recupero forzoso dei crediti vantati dall'Azienda.

Relativamente ai crediti v/altri si registrano i seguenti importi:

anni 2015 e precedenti: €/mgl 14.708; anno 2016: €/mgl 4.578; anno 2017: €/mgl 3.315; anno 2018: €/mgl 3.414; anno 2019: €/mgl 4.866.

Il Collegio prende atto che, anche per questa voce, si è proceduto alla verifica della corrispondenza con le risultanze della contabilità generale e contabilità settoriale clienti/fornitori della ASL ovvero alla identificazione delle eventuali rettifiche da effettuare nei partitari. Tali operazioni, correlate all'attività di circolarizzazione dei rapporti debito/credito, hanno consentito la quadratura dei partitari dei crediti v/altri con le risultanze di contabilità generale.

Anche per tali crediti, il relativo fondo svalutazione crediti è stato rideterminato a livello di portafoglio, raggruppando i crediti sulla base di caratteristiche di rischio di credito simili. Il valore del fondo svalutazione riferito a tali crediti, così come sopra

determinato, è risultato a fine esercizio pari a €/mgl 17.148 (€/mgl 14.229 nel 2018), di cui €/mgl 8.286 per crediti v/privati ed €/mgl 8.863 per i crediti v/ altri.

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

Non è stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2019.)

I risconti attivi, pari ad €/mgl 468, sono riferiti a fitti passivi relativi a contratti che prevedono un pagamento di rate posticipate, alla polizza assicurativa RC auto/furto ed a canoni di leasing.

I ratei passivi, pari ad €/mgl 1, sono riferiti a fitti passivi relativi a contratti che prevedono un pagamento di rate posticipate. Non sono presenti in bilancio ratei attivi e risconti passivi.

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

Tfr:

l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondi per rischi e oneri

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

La voce in questione al 31/12/2019 è pari a €/mgl 146.847 ed è così costituita:

- Fondo per imposte, per €/mgl 780;
- Fondo rischi per cause civili e oneri processuali, per €/mgl 26.116;
- Fondo rischi per contenzioso personale dipendente, per €/mgl 30.467;
- Fondo rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato, per €/mgl 10.558;
- Fondo rischi per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione), per €/mgl 35.943;
- Fondo interessi di mora, per €/mgl 574;
- Fondo rischi per tutela legale, per €/mgl 2.084;
- Altri fondi rischi, per €/mgl 3.052;
- Quote inutilizzate contributi, per €/mgl 2.942;
- Altri fondi per oneri e spese, per €/mgl 34.330.

La voce "Altri fondi per oneri e spese" risulta così composta:

- Fondo rinnovi contrattuali personale dipendente, per €/mgl 6.098;
- Fondo rinnovi convenzioni MMG PLS MCA, per €/mgl 17.764;
- Fondo rinnovi convenzioni Medici SUMAI, per €/mgl 1.547;
- Fondo diritti veterinari per €/mgl 3.934;
- Fondi assegni di cura (dal 2018), per €/mgl 4.026;
- Altri, per €/mgl 1.188.

Preliminarmente, si segnala che, a seguito della riclassifica introdotta dal nuovo modello SP, approvato con Decreto del Ministero della Salute del 24 maggio 2019 ("Adozione dei nuovi modelli di rilevazione economica Conto Economico (CE), Stato

Patrimoniale (SP), dei costi di Livelli essenziali di Assistenza, (LA) e Conto del Presidio (CP), degli enti del Servizio sanitario nazionale.), il fondo per interessi di mora, che in precedenza era riportato sotto la voce "Altri fondi per oneri e spese", è ora confluito nell'ambito della voce "Fondi per rischi". Conseguentemente, per rendere comparabili i dati del presente esercizio con quelli dell'esercizio precedente è stato riclassificato anche il saldo di tale fondo a fine esercizio 2018.

Con particolare riferimento al Fondo rischi per vertenze giudiziarie ed al Fondo rischi per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione), il Collegio prende atto che la struttura Burocratico-Legale dell'ASL BA, dopo aver richiesto ai legali esterni di relazionare sui contenziosi potenziali ed esistenti in relazione ai quali hanno ricevuto un incarico, ha predisposto ed aggiornato (di concerto con l'U.O Risk Management per le cause inerenti la malpractice), anche sulla scorta delle informazioni ricevute dai legali esterni, l'elenco dei contenziosi in essere al 31/12/2019, con l'indicazione, per ogni sinistro censito, della valutazione probabilistica di soccombenza giudiziale e la stima dell'ammontare della potenziale passività a carico dell'Azienda sulla base di criteri oggettivi preventivamente determinati. Successivamente, la predetta struttura ha predisposto un riepilogo dei contenziosi in essere, suddividendoli in categorie in base alla natura, allo stato del procedimento ed alla probabilità di soccombenza, tenendo adeguatamente conto delle ragioni che hanno determinato l'azione o resistenza alla base del contenzioso e tracciando la movimentazione al 31/12/2019 (chiusura per transazioni o esito del giudizio, ecc.).

Inoltre, anche in occasione della predisposizione del bilancio d'esercizio 2019, è proseguita, da parte della Struttura Burocratico Legale, la ricognizione dei fondi per vertenze giudiziarie accantonati negli esercizi precedenti, ai fini della verifica della loro corretta quantificazione. Tale rivisitazione ha consentito l'analisi delle singole posizioni e la rideterminazione delle stime originarie dell'accantonamento, pari a circa 57 milioni di euro (incluso il 2019), soprattutto per i contenziosi di importo più rilevanti, consentendo l'integrale allineamento delle poste iscritte in bilancio con il rischio valutato dalla predetta Struttura, anche in considerazione dell'esito della circolarizzazione dei legali esterni.

Analogo approccio è stato riservato alla ricognizione del fondo rischi per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione), per le annualità dal 2011 al 2019. Tale ricognizione ha permesso all'Azienda di poter valutare con esattezza l'alea correlata a ogni singolo evento/sinistro, tale da consentire un perfetto allineamento delle poste iscritte in bilancio con il rischio valutato dalla Struttura Burocratico Legale, dall'Unità Risk Management e dal Comitato Valutazione sinistri (CVS).

Si evidenzia, infine, che l'ammontare complessivo della macro voce fondi rischi ed oneri appare, allo stato ed in base all'insieme delle conoscenze oggi possibili, ben dimensionato, anche in relazione alle dinamiche registrate nel passato.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)

Tale voce è pari a complessivi €/mgl 428.912 e risulta così composta:

- Debiti v/Regione o Provincia Autonoma, per €/mgl 112;
- Debiti v/Comuni, per €/mgl 2.856;
- Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione, per €/mgl 1.418;
- Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche di altre Regioni, per €/mgl 1.177;
- Debiti verso fornitori, per €/mgl 241.873;
- Debiti tributari, per €/mgl 26.266;
- Debiti v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale, per €/mgl 45.732;
- Debiti v/altri, per €/mgl 109.476.

Il debiti, nel loro complesso, risultano in diminuzione per €/mgl 54.489, rispetto all'esercizio precedente. Tale decremento è riconducibile alla diminuzione, per €/mgl 68.418, dei debiti v/fornitori.

L'ASL BA, d'intesa con il Collegio sindacale, si è attivata per richiedere i saldi delle partite debitorie a fine esercizio 2019, allo scopo di verificarne la corrispondenza con le risultanze della contabilità generale ovvero di identificare le rettifiche da rilevare nella suddetta contabilità ai fini dell'eventuale riallineamento. Come risulta dagli atti, l'attività di circolarizzazione è stata effettuata su un campione significativo dei fornitori (circa il 62% della totale movimentazione avere dei mastrini accessi ai fornitori) e ha garantito un livello di coverage particolarmente soddisfacente corrispondente pari al 64% del campione circolarizzato). Tali operazioni si sono concluse entro la data di approvazione del bilancio 2019, consentendo anche per il tramite di procedure alternative al mero riscontro dei fornitori, la quadratura dei debiti v/ fornitori con le risultanze di contabilità generale. Da tale attività è emersa la rilevazione di sopravvenienze passive per €/mgl 411 e insussistenze attive per €/mgl 4, con un delta negativo di €/mgl 407, che risulta assai poco significativo (pari allo 0,168%) se rapportato al totale della massa debitoria complessiva verso i fornitori.

(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)

Relativamente all'anno di formazione, i debiti sono così ripartiti:

- Anno 2015 e precedenti per €/mgl 35.674;
- Anno 2016 per €/mg 10.687;
- Anno 2017 per€/mgl 11.859;
- Anno 2018 per €/mgl 14.991;
- Anno 2019 per €/mgl 355.702.

In relazione ai debiti relativi all'anno 2015 e precedenti, il cui importo è ancora rilevante, si fa presente che essi si riferiscono, per €/mgl. 6.924, a debiti verso soggetti privati accreditati e convenzionati e, per €/mgl 26.975, a debiti verso fornitori. In relazione ai soggetti accreditati tali debiti sono riferiti essenzialmente a posizioni debitorie per le quali esistono contestazioni in merito al superamento dei tetti di spesa; negli altri casi, si riferiscono a posizioni che risultano ancora aperte che potranno essere analizzate solo a seguito di continua attività di circolarizzazione.

(Particolare attenzione "all'onzialità" delle poste contabili.)

Indice di tempestività dei pagamenti

Si dà atto che l'Azienda ha provveduto ad allegare alla Nota Integrativa (allegato H) l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del DL 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso nell'esercizio 2019, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2019 rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti).

In proposito, si evidenzia che:

- nel corso dell'esercizio 2019, l'Azienda Sanitaria Locale di Bari ha effettuato pagamenti relativi a transazioni commerciali per complessivi euro 665.995.618,00 (afferenti a n. 208.426 fatture). Di questi, euro 228.228.140,31 (afferenti a n. 107.886 fatture) sono stati effettuati dopo la scadenza dei termini (60 gg.) previsti dal decreto legislativo n.231/2002;
- l'indicatore di tempestività dei debiti relativi a transazioni commerciali, calcolato con le modalità del DPCM 22 settembre 2014, è risultato, nel 2019, pari a 9, in miglioramento rispetto a quello relativo del 2017 (13) e dell'anno precedente (10). Sul punto, si fa rinvio a quanto si dirà più dettagliatamente in seguito nella parte dedicata agli oneri di natura finanziaria.

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	
Beni in comodato	
Depositi cauzionali	
Garanzie prestate	
Garanzie ricevute	
Beni in contenzioso	
Altri impegni assunti	
Altri conti d'ordine	

(Eventuali annotazioni)

La voce in questione, nell'esercizio 2018, era riferita agli ausili (terapia respiratoria, iniezione e apparecchiature di sollevamento-montascale) acquistati direttamente dalla ASL BA e assegnati in uso agli invalidi, secondo le modalità previste dall'art. 4 del Decreto 27 agosto 1999, n. 332 - "Regolamento recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale: modalità di erogazione e tariffe". Tale voce, nell'esercizio 2019, risulta azzerata, a seguito del nuovo trattamento contabile applicato, a partire da tale esercizio, agli ausili protesici previsti dal DPCM 12 gennaio 2017, come

dettagliato precedentemente nell'apposita sezione della presente relazione dedicata alle "Immobilizzazioni Materiali".

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:
(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e ires)

I) IRAP relativa a

- a) personale dipendente per €/mgl 26.474;
- b) collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente per €/mgl 2.818;
- c) attività di libera professione (intramoenia) per €/mgl 261;

II) IRES per €/mgl 569.

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 29.552.914,28
I.R.E.S.	€ 569.195,00

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 372.061.471,33
Dirigenza	€ 185.295.909,82
Comparto	€ 186.765.561,51
Personale ruolo professionale	€ 1.162.901,66
Dirigenza	€ 1.134.761,50
Comparto	€ 28.140,16
Personale ruolo tecnico	€ 43.719.047,95
Dirigenza	€ 990.212,85
Comparto	€ 42.728.835,10
Personale ruolo amministrativo	€ 29.790.643,48
Dirigenza	€ 2.804.470,08
Comparto	€ 26.986.173,40
Totale generale	€ 446.734.064,42

Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

Con riferimento agli oneri derivanti dalle ferie non godute, si prende atto che l'Azienda ha tenuto conto delle indicazioni regionali, in base alle quali le ASL sono tenute ad accantonare, per ferie maturate e non godute, il solo costo potenziale remunerabile dell'anno, determinato in maniera prudenziale in misura pari alla media dei pagamenti dell'ultimo biennio. L'ASL BA, sulla base di tali indicazioni, ha verificato i pagamenti per ferie negli anni 2017 e 2018, che, in media, ammontano a €

mgli 188 annui. Pertanto, nessun accantonamento è stato effettuato nell'anno 2019, poiché il debito già iscritto in bilancio è pari ad €/mgli 1.086 (oltre oneri e IRAP).

- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratta:

Il personale in servizio presso la ASL di Bari ha registrato nel corso del 2019 un incremento di 173 unità, riconducibile soprattutto al potenziamento all'Area del comparto del ruolo sanitario, a seguito dell'assunzione di personale appartenente, in particolare infermieri. Inoltre nel corso dell'anno 2019 sono state espletate e concluse numero 6 procedure concorsuali, relative ai seguenti profili professionali: fisioterapisti, assistenti sociali, ostetriche, tecnici della riabilitazione, logopedisti, educatori professionali. Si segnala, altresì, l'incremento di n. 20 unità dei Dirigenti del ruolo amministrativo (+20 unità), a seguito dell'espletamento del relativo concorso e l'assunzione dei relativi vincitori ed idonei, nonché l'espletamento di numerosi concorsi per la Dirigenza medica (a tempo indeterminato) che ha consentito la riduzione del personale dirigenziale medico a tempo determinato. In conseguenza del quadro sopra descritto, il costo del personale, pari ad €/mgli 446.734, risulta in aumento di complessivi €/mgli 7.838, rispetto all'esercizio precedente, con un incremento delle competenze fisse per complessivi €/mgli 5.311 (oltre agli oneri correlati), riferito essenzialmente all'incremento dei costi per il comparto sanitario (+ €/mgli 3.034), per la dirigenza medica e veterinaria (+ €/mgli 1.757) e la dirigenza sanitaria non medica (+ €/mgli 725), nonché per la dirigenza professionale/tecnica/amministrativa (+ €/mgli 543), a fronte della riduzione del costo per competenze fisse per gli altri ruoli dell'Area del comparto (- €/mgli 748). Per quel che concerne, in particolare, il personale del comparto del ruolo sanitario, si segnala l'incremento, rispetto al 2018, delle competenze fisse del personale a tempo indeterminato (+ 11.29B), a fronte del quale si registra un correlato decremento di quelle relative al personale a tempo determinato (- €/mgli 8.264).

Come si evince da apposito prospetto riportato nella relazione sulla gestione, si evidenzia che, nell'esercizio 2019, la ASL di Bari ha rispettato il tetto di spesa del personale previsto dall'art. 2, comma 71, della legge 191/2009, che stabilisce, per gli enti del Servizio sanitario regionale, che la spesa complessiva di personale di ciascun anno, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'imposta regionale sulle attività produttive, non deve superare il corrispondente ammontare dell'anno 2004, diminuito dell'1,4 per cento, al netto dei rinnovi contrattuali successivi al 2004. Infatti, a fine esercizio 2019, il costo del personale della ASL di Bari, comprensivo di oneri ed IRAP, al netto dei rinnovi contrattuali intervenuti successivamente all'anno 2004, è risultato pari ad euro 386.203.698, ed ha, quindi, ampiamente rispettato il limite di spesa di euro 443.377.537, come aggiornato e rideterminato dalla Regione Puglia con Delibera di Giunta Regionale n.2293 dell'11 dicembre 2018.

Il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, a fine esercizio, è risultato essere pari ad euro 23.330.936, in forte decremento (- euro 9.317.602) rispetto all'esercizio precedente. Ciò ha consentito alla ASL di Bari, come si evince da apposito prospetto riportato nella relazione sulla gestione, di assicurare il rispetto del limite di spesa fissato dall'art. 9, comma 28, del DL n.78/2010 per tali tipologie di rapporti di lavoro (pari ad euro 26.206.277).

Riguardo, infine, ai fondi del trattamento accessorio del personale anno 2019 (Area Dirigenza Medica/Veterinaria, Area Dirigenza SPTA ed Area del personale del Comparto), si fa presente che essi sono stati costituiti (in via definitiva) con le delibere DG n. 583 del 14 maggio 2020 (Dirigenza Medica/Veterinaria), n.584 del 14 maggio 2020 (Dirigenza SPTA) e n. 862 del 30 giugno 2020 (personale del comparto). In proposito, si puntualizza che la costituzione di detti fondi è avvenuta in conformità alla normativa vigente ed, in particolare, all'art. 23, comma 2, del decreto legislativo n.75/2017, che ha stabilito che, nelle more di quanto previsto dal precedente comma 1, a decorrere dal 1 gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna amministrazione di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

- Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:

Dal fascicolo di bilancio e da quanto comunicato dall'Azienda non risulterebbero attivazioni consulenze e/o procedure di esternalizzazione del servizio.

- Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:

L'Azienda provvede alla monetizzazione delle ferie non godute solo per i casi contemplati dalla L. 135/2012, anche in virtù dei pareri predisposti sulla tematica in questione dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

- Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:

Non risulta che i versamenti per contributi previdenziali ed assistenziali abbiano subito ritardi.

- *Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:*

Non risultano essere state pagate ore di straordinario in eccedenza rispetto ai limiti di legge e di contratto

- *Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:*

L'inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza, del comparto e del personale convenzionato è avvenuto giusta indicazioni pervenute dalla Regione Puglia con nota prot. n. AOO/168/PROT/121 del 03/02/2020 e successive comunicazioni.

- *Altre problematiche:*

Mobilità passiva

Importo	€ 529.859.715,26
---------	------------------

I dati di mobilità sono quelli riportati nell'atto dirigenziale n. 7 del 29/06/2020 del Direttore del Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti della Regione Puglia avente ad oggetto "Indicazioni per il Bilancio degli Enti del SSR 2019.", con il quale sono state ufficialmente comunicate le assegnazioni indistinte e vincolate FSN 2019. Essi sono riferiti, per €/mgI 454.815, a costi per mobilità passiva infra-regionale e, per €/mgI 75.044, a costi per mobilità passiva extra-regionale.

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 381.905.154,00 che risulta essere non in linea

con il dato regionale nonché nazionale, mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente.

Sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

E' stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	€ 531.953.828,57
---------	------------------

A) Farmaceutica

In via preliminare, di seguito, si ritiene utile offrire un quadro analitico delle voci che sono riferibili al costo della farmaceutica, fornendo il raffronto con l'esercizio precedente (2018).

	Anno 2018	Anno 2019	Scostamento
Spesa farmaceutica ospedaliera [consumi]	20.425.296,93	22.584.009,23	10,57%
Spesa per la distribuzione diretta [consumi]	145.749.642,82	148.306.448,63	1,75%
Spesa per la Distribuzione per Conto	46.770.652,24	51.293.724,23	9,67%
Spesa farmaceutica convenzionata netta	176.770.492,36	174.095.183,68	1,51%

Compartecipazione ticket farmaceutica convenz. (DATO RILEVATO DA EDOTTO)	13.886.887,41	13.681.487,05	-1,48%
Pay-back per il superamento del tetto della Spesa farmaceutica territoriale (DATO REGIONALE)	0	0	0,00%
Pay-back per superamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera (DATO REGIONALE)	- 7.919.000,00	-24.752.349,35	212,57%
Ulteriore Pay-back - Farmaceutica convenzionata (Mobilità Attiva Regionale)	-9.681.000,00	-7.004.325,00	-27,65%
Farmaceutica convenzionata (Mobilità Attiva Extra Regionale)	-1.231.000,00	-1.452.097,00	17,96%
	- 438.000,00	- 438.080,54	0,02%
Ass. Farmaceutica - Mob. sanitaria pass. intrareg.	909.400,00	1.083.272,00	19,12%
Ass. Farmaceutica - Mob. Sanit. passiva extrareg.	721.000,00	720.939,83	-0,01%
File F (Mobilità Attiva Regionale)	-2.087.500,00	-1.653.516,00	-20,79%
File F (Mobilità Attiva EXTRA Regionale)	-1.031.000,00	- 1.030.608,14	-0,04%
Somministrazione diretta Mob. Sanit. passiva extrareg.	4.244.000,00	4.243.552,48	-0,01%
Mobilità passiva per Acquisti di prestazioni di distribuzione farmaci File F (voce C.8.2.i del C.E.)	87.189.000,00	95.011.524,48	8,97%
TOTALE	474.278.871,76	474.689.165,58	0,09%

Si precisa che i valori della spesa farmaceutica sopra riportati sono quelli risultanti dai dati di bilancio, da cui sono stati scorporati, in quanto oggetto di specifico finanziamento regionale, i valori (comunicati dalla Regione Puglia con apposita nota) riferiti alle attività gestionali in materia di distribuzione per conto centralizzata dei farmaci PHT assegnate con le DD.GG.RR. n.1109 del 19/07/2016 e n.2194 del 28/12/2016 alla ASL Bari, quale Azienda capofila.

Dall'analisi di tali dati, si rileva, dopo diversi esercizi, una sostanziale invarianza della spesa farmaceutica complessiva, con un incremento di appena il 0,09%, nonostante il sensibile incremento dei costi per mobilità passiva per acquisti di prestazioni di distribuzione di farmaci.

Passando poi alla verifica del rispetto dei limiti di spesa stabiliti dalla normativa nazionale e regionale per la spesa farmaceutica convenzionata e per la spesa farmaceutica per acquisti diretti si riportano, qui di seguito, i dati della spesa sostenuta a tale titolo dalla ASL BA nell'anno 2019, attinti dal cruscotto "MTS Monitoraggio tetti spesa assistenza farmaceutica" del Sistema Informativo Sanitario Regionale Edotto-Direzionale del SSR (DISAR) ed elaborati in linea con la metodologia definita dall'AIFA, sulla base dell'erogato nell'anno per la distribuzione diretta e delle DCR mensili (Distinte contabili riepilogative) per la farmaceutica convenzionata.

	Spesa Anno 2019	tetto 2019	scostamento tetto	scost. %
Spesa Farmaceutica convenzionata	€ 182.107.325	€ 184.426.169	€ -2.318.845	- 1,26%
Spesa Farmaceutica per acquisti diretti	€ 199.797.829	€ 115.702.782	€ 84.095.047	72,68%
TOTALE	€ 381.905.154			

Dai dati sopra riportati si rileva quanto segue:

- la spesa farmaceutica convenzionata risulta, nel 2019, contenuta entro il tetto di spesa stabilito per la ASL di Bari con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 630 del 4 aprile 2019, confermando il trend in riduzione manifestatosi nell'ultimo triennio (detta spesa, infatti, nel 2017, era superiore al tetto di spesa 11,17% e, nel 2018 dell'1,29%);
- la spesa farmaceutica per acquisti diretti risulta, invece, nel 2019, ampiamente oltre il tetto di spesa stabilito per la ASL di Bari con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 727 del 18 aprile 2019, con uno sfioramento del tetto in forte incremento rispetto ai due esercizi precedenti (detta spesa, infatti, nel 2017 e nel 2018 era superiore al tetto di spesa, rispettivamente, del 40,56% e 40,81%. Da quanto riportato nella relazione sulla gestione detto incremento di spesa è giustificato dall'aumento del numero di pazienti in terapia e dal numero di pazienti "naive", oltre all'inserimento costante nel Prontuario Terapeutico Regionale di nuovi farmaci ricompresi nei LEA ed a esclusiva erogazione diretta per il tramite delle Farmacie Territoriali della ASL di Bari.

B) Spesa per dispositivi medici

La spesa per dispositivi medici, nel 2019, è risultata pari ad € 86.670.389,97 (€ 85.664.186,74 nel 2018), con un incremento dell'1,17%, riconducibile essenzialmente alla maggiore spesa sostenuta per "Materiali diagnostici", "Protesi impiantabili attive" e "Materiale protesico fornitura diretta". L'incremento di tale voce di costo si pone in continuità con il trend di spesa registratosi nell'ultimo quinquennio.

Per quanto riguarda, in particolare, la spesa per assistenza protesica si rileva che la ASL di Bari, nel corso dell'anno 2019, non ha rispettato il tetto di spesa previsto con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1914 del 22 ottobre 2019, come evidenziato nel prospetto che segue:

	Spesa Anno 2019	tetto 2019	scostamento tetto	scost. %
Materiale protesico fornitura diretta	€ 17.310.354,40			
Assistenza protesi tramite strutture private	€ 17.027.837,93			
Totale	€ 34.338.192,33	€ 33.170.000	1.168.192,33	3,5%

Lo scostamento dal tetto di spesa stabilito dalla Regione, che comunque risulta contenuto nella misura del 3,5%, è imputabile ad una concomitante serie di circostanze, quali l'aumento della popolazione anziana o con gravi disabilità, all'incremento dei pazienti in assistenza domiciliare integrata, nonché all'evoluzione tecnologica degli ausili previsti dal nuovo Nomenclatore.

C) Convenzioni esterne

Le convenzioni esterne sono riferite ai costi per i seguenti servizi, al netto dei costi per mobilità passiva:

a) Acquisti di servizi sanitari: Medicina di base: € 158.674.027,89 nel 2019 (€ 157.170.001,28 nel 2018), con una variazione per € + 1.504.027 pari a 1,0%;

b) Acquisti di servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale: € 65.787.668,44 nel 2019 (€ 65.801.962,09 nel 2018), con una variazione per € -14.294 pari a 0,0%;

c) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa: € 33.479.778,95 nel 2019 (€ 32.486.651,52 nel 2018), con una variazione per € 993.127 pari a 3,1%;

d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa: € 12.892.017,67 nel 2019 (€ 13.627.741,99 nel 2018), con una variazione per € -735.724 pari a -5,4%;

e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica: € 17.027.837,93 nel 2019 (€ 17.011.234,13 nel 2018), con una variazione per € 16.604 pari a 0,1%;

f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera : € 139.888.861,83 nel 2019 (€ 138.573.847,40 nel 2018), con una variazione per € 1.315.014 pari a 0,9%. Nell'ambito di tale voce sono compresi i costi per il Pronto Soccorso "Mater Dei". Infatti, a seguito della DGR n. 982 del 06/07/2016, si è proceduto a sottoscrivere, in data 01/08/2016, per un importo annuale di €/mgI 7.500, l'accordo contrattuale, a valere per il periodo 01/08/2016 - 31/12/2018, per l'avvio delle attività del DEA di 1° livello presso la "Mater Del Hospital";

g) Acquisti prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale: € 40.921.985,79 nel 2019 (€ 41.869.968,41 nel 2018), con una variazione per € -947.983 pari a -2,3%;

h) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario: € 14.300.503,66 nel 2019 (€ 15.071.969,68 nel 2018), con una variazione per € -771.466 pari a -5,1%;

i) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria: € 48.981.146,41 nel 2019 (€ 43.541.268,31 nel 2018), con una variazione per € 5.439.878 pari a 12,5%.

Come rappresentato dall'Area Gestione Risorse finanziarie, i costi per servizi sanitari sono stati rilevati nel rispetto dei tetti di spesa regionale ed extraregionale per le prestazioni rese da strutture private accreditate ospedaliere e specialistiche (art.15, comma 20 DL n.95/2012), come risulta dalle comunicazioni della Unità Operativa Gestione Rapporti Convenzionali (UOGRC) dell'ASL BA, deputata al controllo ed alla liquidazione delle suddette tipologie di prestazioni.

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	€ 130.378.603,04
---------	------------------

Gli altri costi per acquisti beni e servizi sono riferiti a:

- 1) Altri acquisti di servizi sanitari per complessivi € 9.737.995,32, riferiti a:
 a) Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia): € 3.239.520,42 nel 2019 (€ 3.795.541,41 nel 2018), con una variazione di € -556.021 pari a -14,6%. Tali costi sono correlati ai ricavi della medesima natura;
 b) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie: € 4.269.374,50 nel 2019 (€ 3.114.311,00 nel 2018), con una variazione di € 1.155.064 pari a 37,1%;
 c) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria: € 2.229.100,40 nel 2019 (€ 2.879.421,33 nel 2018), con una variazione di € -650.321 pari a -22,6%.

2) Acquisti di servizi non sanitari: € 83.077.535,52 nel 2019 (€ 80.031.613,09 nel 2018), con una variazione di € 3.045.922 pari a 3,8%. Più in particolare, nell'ambito di tale voce di spesa, i maggiori incrementi (rispetto rispetto all'anno precedente) hanno riguardato i costi per il servizio di pulizia (€/mgl 3.737), svolto in via esclusiva da Sanitaservice, i costi per la logistica (+ €/mgl 967) e quelli per i servizi di assistenza informatica (€/mgl 316), mentre risultano in diminuzione i costi per il servizio di portierato e ausiliario, svolto da Sanitaservice, i costi per servizi di trasporti (-€/mgl 1.029) e quelli relativi alle utenze telefoniche (-€/mgl 269). Il Collegio prende atto che la Direzione Strategica, con il supporto del Controllo di Gestione, ha continuato a coordinare una costante attività di verifica degli uffici competenti sull'andamento del costo dei servizi appaltati, anche al fine di consolidare negli anni futuri i benefici già conseguiti negli esercizi precedenti;

3) Manutenzione e riparazione: € 22.183.951,34 nel 2019 (€ 22.573.787,91 nel 2018), con una variazione di € -389.837 pari a -1,7%. Tali costi complessivamente sono in diminuzione, anche a seguito di rigorose e continue verifiche che hanno consentito un risparmio significativo di spesa rispetto agli anni precedenti. Nello specifico, risulta in deciso decremento la spesa per manutenzioni su impianti e macchinari (-€/mgl 738), mentre risultano aumentate la spesa per manutenzioni e riparazioni ai fabbricati (+4%), riconducibile alla realizzazione di interventi necessari ed urgenti, non più rinviabili, anche al fine di garantire la sicurezza sul lavoro, la spesa per manutenzioni su attrezzature tecnico scientifiche (+4%) e quella relativa agli arredi;

4) Godimento di beni di terzi: € 15.379.120,86 nel 2019 (€ 14.227.031,22 nel 2018), con una variazione di € 1.152.090 pari a 8,1%.

Rispetto vincoli di finanza pubblica in tema di spesa per consumi intermedi

Come si evince dall'apposito paragrafo 5.1.2 della relazione sulla gestione, a cui si rimanda per maggiori dettagli, l'Azienda, nel corso del 2019, ha rispettato, nel suo complesso, i limiti di spesa previsti dall'art. 6 del D.L. n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010, in tema di incarichi di studio e consulenza, missioni, attività di formazione e relazioni pubbliche, pubblicità e rappresentanza, nonché il limite di spesa previsto dall'art. 15 del D.L. n. 66/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 89/2014, in tema di acquisto, noleggio, manutenzione ed esercizio di autovetture non destinate a servizi socio-sanitarie LEA.

Di seguito, si dà evidenza del conseguimento da parte della ASL di Bari dell'obiettivo di riduzione di spesa stabilito dalle norme sopra richiamate:

Tipologia di spesa	totto 2019	spesa sostenuta	rif. normativo
consulenze	228.586,30	42.747,36	art. 6, c. 7 D.L. n. 78/2010
missioni	413.670,27	257.652,72	art. 6, c. 12 D.L. n. 78/2010
rappresentanza	1.557,92	3.116,08	art. 6, c. 8 D.L. n. 78/2010
formazione	134.742,67	56.209,97	art. 6, c. 13 D.L. n. 78/2010
TOTALE	778.557,16	359.726,13	
autovetture	49.834,58	30.434,35	art. 15 D.L. n. 66/2014

Sul punto, corre l'obbligo precisare che, con sentenza n. 139 del 23 maggio 2012, la Corte Costituzionale, ha affermato che le disposizioni contenute nell'art. 6 del D.L. n. 78/2010 non operano nei confronti degli enti locali, in via diretta, ma solo come disposizioni di principio. Pertanto, ciascun Ente non è obbligato a ridurre in via puntuale ciascuna voce di spesa, ma è solo tenuto ad assicurare un risparmio complessivo corrispondente a quello disposto dall'art. 6 nella sua interezza.

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 26.645.502,79
Immateriali (A)	€ 1.458.775,54
Materiali (B)	€ 25.186.727,25

Eventuali annotazioni

L'azienda ha applicato le aliquote di ammortamento fissate dal D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. Per quanto concerne le migliorie su beni di terzi si precisa che le stesse sono state ammortizzate sulla base della durata residua del contratto di comodato/locazioni.

Si precisa, inoltre che l'Azienda si è avvalsa della facoltà:

- per i cespiti acquistati nell'anno, di dimezzare forfettariamente l'aliquota normale di ammortamento;
- per i cespiti di valore inferiore a € 516,46, di ammortizzare integralmente il bene nell'esercizio in cui il bene è divenuto disponibile e pronto per l'uso.

Proventi e oneri finanziari

Importo	€ -754.762,45
Proventi	€ 683.528,70
Oneri	€ 1.438.291,15

Eventuali annotazioni

Gli interessi attivi, pari a €/mgl 683, sono riferiti all'addebito di interessi moratori nei confronti delle Case di Cura convenzionate con la ASL BA in relazione a crediti vantati dall'Azienda medesima per cessione di sacche di sangue che non risultano ancora incassati alla data di predisposizione del presente bilancio d'esercizio.

Gli interessi passivi, pari a €/mgl 1.438, sono riferiti esclusivamente agli interessi moratori fatturati dai fornitori, in diminuzione rispetto al 2018 per €/mgl 257, in relazione ai quali, nella quasi totalità dei casi, sono state avviate trattative con i fornitori intese a pervenire ad un bonario componimento, ai fini del loro abbattimento.

Il Collegio prende atto del progressivo miglioramento dell'indicatore di tempestività dei pagamenti della ASL BA, che si attesta, alla fine del IV trimestre dell'annualità 2019, su un valore di 9 (in diminuzione rispetto a 10 dell'anno precedente). Si apprezzano le azioni poste in essere dalla Direzione Strategica, che, già a partire dal 2015, ha reso possibile la liquidazione delle fatture con la lista di liquidazione, in luogo dell'adozione della determina di liquidazione, nei casi espressamente previsti. Inoltre, a partire dalla fine dell'esercizio 2016, vengono elaborati e resi pubblici appositi report mensili con l'indicazione, per ciascuna Macrostruttura (e per ciascuna delle sue Unità Operative competenti alla liquidazione delle fatture), del totale dei pagamenti effettuati, del numero di fatture liquidate e dell'indicatore di tempestività dei pagamenti calcolato alle rispettive date di riferimento.

A ciò si aggiunga, da ultimo, che, negli esercizi 2017, 2018 e 2019, il concorso delle Macrostrutture Aziendali al conseguimento del target atteso di riduzione dei tempi di pagamento è stato formalizzato mediante l'assegnazione, da parte del Direttore Generale, di specifici obiettivi operativi nell'ambito della contrattazione dei budget per le annualità in questione. Tali azioni, anche a parere del Collegio, hanno contribuito a rendere maggiormente incisiva l'azione della Direzione Strategica, consentendo un abbattimento dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, che, come si è detto in precedenza, è passato dai 13 gg. del 2017 ai 10 gg. del 2018 e ai 9 giorni del 2019.

Corre, infine, l'obbligo segnalare che il trend di miglioramento della performance aziendale in tema di tempestività dei pagamenti, grazie alle misure sopra segnalate ed alla Istituzione dell'Ufficio Unico Liquidazioni della farmaceutica, è confermato anche nei primi mesi dell'anno 2000, in cui per la prima volta, l'ASL di Bari registra un indicatore di segno negativo (-9), a dimostrazione che l'Azienda, attualmente, paga mediamente i propri fornitori con un anticipo di nove giorni rispetto alla scadenza prevista dalla legge.

Proventi e oneri straordinari

Importo	€ 15.981.835,88
Proventi	€ 32.433.485,63
Oneri	€ 16.451.649,75

Eventuali annotazioni

Il Collegio, in merito, ha provveduto a verificare la corretta rilevazione in bilancio delle seguenti poste straordinarie:

- sopravvenienze attive:
 - rideterminazione dell'IRAP anno 2018 per €/mgl 1.488,
 - variazione operata sul finanziamento per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio per allineamento saldi al 31/12/2018 per €/mgl 2.015.
- insussistenze attive:
 - eccedenza del fondo per rinnovo contrattuale della Dirigenza medica e sanitaria non medica 2016-2018, siglato in data 19 dicembre 2019, corrisposto, sia per la parte di competenza sia per gli arretrati, con la mensilità di febbraio 2020, per un totale di €/mgl 2.482 (relativo a dirigenza sanitaria per €/mgl 2.389 e a dirigenza sanitaria non medica per €/mgl 93).
- sopravvenienze passive:
 - maggiore debito IRAP 2018 per €/mgl 607, a seguito di rideterminazione dell'importo a debito operata con dichiarazione integrativa.

Il Collegio prende, altresì, atto che, come rappresentato dall'Azienda, l'importo afferente le sopravvenienze e insussistenze passive relative all'acquisto di beni e servizi, pari a €/mgl 6.281, corrisponde allo 0,35% del totale dei costi sostenuti per l'acquisto di beni e servizi nell'esercizio 2019 (€/mgl 1.810.875), potendosene quindi dedurre la cd. "non materialità" rispetto al volume complessivamente gestito dall'Azienda.

Ricavi

Il finanziamento regionale preso a base per l'elaborazione del presente documento contabile è quello fissato con atto dirigenziale n. 7 del 29/06/2020 del Direttore del Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti della Regione Puglia avente ad oggetto "Indicazioni per il Bilancio degli Enti del SSR 2019.", con il quale, preso atto delle proposte di bilancio 2019 delle Aziende del SSR e delle riconciliazioni della GSA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011, sono state ufficialmente comunicate le assegnazioni indistinte e vincolate del FSN 2019, oltre al Payback 2019 e al Contributo investimenti per acquisti con fondi propri, come di seguito riportate:

1. L'assegnazione indistinta per l'anno 2019 pari a €/mgl 1.946.373 (essa risulta maggiore, per €/mgl 20.548, rispetto a quella rilevata nel bilancio 2018);
2. Valori di mobilità attiva e passiva e relativo sbilancio negativo pari a €/mgl 441.910;
3. Le assegnazioni vincolate del FSN pari a €/mgl 44.457;
4. Payback per €/mgl 31.756, riferito a Pay-back per superamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera per €/mgl 24.752 e a Ulteriore Pay-back per €/mgl 7.004;
5. Contributo investimenti per acquisti con fondi propri per €/mgl 9.233.

Si evidenzia, inoltre, che nell'ambito della voce "Quota FS regionale indistinto" risultano iscritti, oltre all'assegnazione indistinta, anche i seguenti finanziamenti indistinti finalizzati da Regione:

- la somma di €/mgl 149.767, come da Delibera di Giunta Regionale n. 2243 del 21/12/2017, avente ad oggetto "Progetti obiettivo a valere sul Fondo Sanitario Regionale. Programmazione per il triennio 2017-2019.", che ha stabilito, per un totale di 150 milioni annui, il budget per l'acquisto e la distribuzione dei farmaci PHT, servizio affidato all'ASL di Bari dal 1.1.2017;
- la somma di €/mgl 7.500, per il finanziamento dell'attività del Pronto Soccorso CBH presso Mater Dei, ai sensi di quanto previsto dalla sopra richiamata Delibera di Giunta Regionale n. 2243 del 21/12/2017, che ha fissato, per un totale di 7,5 milioni di €, il budget per le funzioni del Pronto Soccorso CBH presso Mater Dei (la cui attività, giusta DGR n. 982 del 06/07/2016, è iniziata a far data dal 1° agosto 2016).

Le altre voci di ricavo del valore della produzione sono riferite a:

A) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti: € -2.834.698,13 nel 2019 (€ -10.237.118,72 nel 2018), con una variazione di € 7.402.421. Tale voce comprende il valore degli acquisti di cespiti/manutenzioni straordinarie effettuati con fondi propri nel 2019 (trattasi di cespiti acquistati con fondi diversi da c/capitale, FESR, donazioni, finanziamenti ad hoc, ecc.). Il valore delle rettifiche dell'anno 2019 risulta inferiore all'esercizio precedente, in quanto tale voce tiene conto del cofinanziamento regionale per investimenti, pari a €/mgl 9.233, concesso nell'anno 2019, ai sensi dell'atto dirigenziale n. 7 del 29/06/2020 del Direttore del Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti della Regione Puglia avente ad oggetto "Indicazioni per il Bilancio degli Enti del SSR 2019". Diversamente, nell'esercizio 2018, non era stato concesso, a tale titolo, alcun cofinanziamento regionale;

B) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti: € 7.241.015,76 nel 2019 (€ 9.393.681,97 nel 2018), con una variazione di € -2.152.666. Tale voce è riferita essenzialmente all'utilizzo dei fondi per l'assegno di cura SLA (€/mgl 4.111) ed all'utilizzo di fondi per quote inutilizzate di contributi vincolati da regione (€/mgl 2.764);

C) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria: € 98.760.337,08 nel 2019 (€ 100.470.182,23 nel 2018), con una variazione di € -1.709.845 pari all'1,7%. Tale voce è riferita a ricavi per mobilità attiva per €/mgl 87.950, in diminuzione rispetto ai dati del 2018 per -€/mgl 2.456, oltre a proventi per igiene e sanità pubblica per €/mgl 2.219 (in leggero aumento rispetto al 2018 per €/mgl 87), proventi per attività intramuraria per €/mgl 4.778 (in diminuzione rispetto al 2018 per €/mgl 347) e altri proventi diversi per complessivi €/mgl 3.813 (complessivamente in aumento rispetto al 2018).

D) Concorsi, recuperi e rimborsi: € 45.138.709,13 nel 2019 (€ 22.869.142,66 nel 2018), con una variazione di € 22.269.566 pari al 97,4%. Tale voce è costituita essenzialmente dai seguenti ricavi:

- €/mgl 31.756, relativi a ricavi per Pay-back, di cui €/mgl 24.752 per superamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera ed €/mgl 7.004 per ulteriore Pay-back (come da indicazioni regionali di cui al più volte citato atto dirigenziale n. 7 del 29/06/2020 del Direttore del Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti della Regione Puglia avente ad oggetto "Indicazioni per il Bilancio degli Enti del SSR 2019");

- €/mgl 3.422, relativi a somme che si ritiene di poter recuperare per errate autocertificazioni per esenzioni ticket per gli anni 2016 (€/mgl 1.696) e 2017 (€/mgl 1.726). Come specificato nella nota integrativa, si evidenzia che, con riferimento alla totalità dei Crediti per recupero ticket a tale titolo, si è proceduto alla svalutazione nella misura del 50%, anche sulla base di quanto già incassato per via bonaria con riferimento alle annualità 2011/2012/2013;

- €/mgl 1.651, relativi a rimborsi per trasporto portatori di handicap, per i quali l'ASL BA sostiene l'intero costo riferito a tale servizio e richiede il rimborso del 60% di competenza dei Comuni di rispettiva pertinenza;

- €/mgl 424, a titolo di rimborso per personale in comando presso la regione e altre Asl e AO della Regione, nonché presso altri enti pubblici;

- €/mgl 356, relativi a rimborsi per indennità INAIL per inabilità temporanea.

E) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket): € 11.354.953,31 nel 2019 (€ 11.440.710,25 nel 2018), con una variazione di € -85.757 pari a -0,7%. Tale voce rileva essenzialmente ricavi per la compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie per il pagamento del Ticket sulle prestazioni di specialistica ambulatoriale.

F) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio: € 20.760.763,59 nel 2019 (€ 18.758.502,82 nel 2018), con una variazione di € 2.002.261 pari al 10,7%. Rappresenta la quota di ricavo appostata per la sterilizzazione degli ammortamenti dei cespiti acquistati con i relativi contributi in conto capitale. L'incremento registrato nel corso dell'esercizio 2019 è dovuto ai maggiori ammortamenti di cespiti da sterilizzare, rispetto all'esercizio precedente.

G) Altri ricavi e proventi: € 15.326.271,77 nel 2019 (€ 3.718.505,30 nel 2018), con una variazione di € 11.607.766 pari al 312,2%. Tale incremento è principalmente imputabile alla rilevazione, nell'ambito di tale voce di bilancio, della rivisitazione dei fondi rischi esercizi precedenti che ha determinato la liberazione di risorse per un importo pari ad € 12.188.593.

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

E' possibile indagare la corretta applicazione del principio della competenza economica anche riscontrando la dinamica quantitativa delle voci sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo. Nel caso di specie, l'entità delle stesse e, in particolare modo, la loro incidenza percentuale sul valore complessivo dei costi permette, allo stato e sulla base delle conoscenze oggi possibili, di poter ipotizzare una corretta applicazione del principio in parola. In ogni caso, si invita la Direzione strategica a continuare ad effettuare un costante monitoraggio sulla tematica in questione.

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economica, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta

presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli

(C.E./S.P./C.P./L.A.)

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativa contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria	Tipologia
Questioni contrattuali	Illegittimo ricorso all'istituto della proroga contrattuale
Oss:	La criticità rilevata più volte consiste in affidamenti contrattualmente scaduti e reiteratamente prorogati. In proposito, si è invitato il Management aziendale, al fine di evitare il ricorso a proroghe contrattuali, ad una puntuale e rigorosa programmazione e gestione del processo di individuazione del nuovo assegnatario.
Questioni contrattuali	Illegittima adozione di delibere a sanatoria
Oss:	Tale rilievo, svolto in più occasioni, ha riguardato la ritardata adozione della determina a contrarre in materia di affidamento di contratti pubblici in violazione dell'art. 32 del D. Lgs. n. 50/2016 e dalle linee guida emanate dall'ANAC (cfr. Linee guida n. 4 del 26 ottobre 2016), secondo cui la procedura per l'affidamento di lavori, servizi e forniture deve essere avviata con apposito atto deliberativo. In proposito, si è invitato il Management aziendale ad adoperarsi affinché la procedura di affidamento dei contratti pubblici avvenga sempre nel rispetto di quanto sopra indicato.
Questioni contrattuali	Altro
Oss:	Si è rilevata la presenza di un contenzioso seriale derivante dal mancato pagamento (nei termini) da parte della ASL di compensi a propri dipendenti (Comparto Sanitario e Dirigenza Medica) per le prestazioni di "medicina trasfusionale" rese in forza di atto di convenzione a vantaggio dei pazienti ricoverati presso le Case di Cura accreditate. Nello specifico, l'omesso pagamento delle prestazioni aggiuntive rese dai predetti dipendenti viene giustificato con il mancato introito delle somme dovute dalle Case di cura accreditate in convenzione con la Asl. Al fine di contrastare le pretese dei propri dipendenti a seguito del contenzioso in questione, il Collegio ha invitato il Management aziendale ad adottare, con la massima sollecitudine, idonee misure finalizzate a porre fine a tale criticità, che, a tutt'oggi, risulta essere ancora non risolta e che comporta per l'Azienda un aggravio di oneri a seguito della condanna al pagamento delle spese di lite.
Personale	Altro
Oss:	Si è rilevata in più occasioni la condanna ASL al pagamento di somme per espletamento di mansioni superiori da parte di propri dipendenti. In proposito si è invitato il Management aziendale a scongiurare, per il futuro, l'azionamento di ricorsi presso il giudice del Lavoro per consimili circostanze e, nel contempo, si è chiesto di essere informato delle azioni che verranno adottate dall'Azienda in tal senso.
Questioni contrattuali	Altro
Oss:	Si è rilevato il mancato recupero di una somma pagata dalla ASL a seguito di accordo transattivo nei confronti del responsabile della violazione della normativa sulla privacy. In proposito si è invitato l'Azienda a porre in essere, nei confronti del responsabile di tale violazione, le necessarie azioni volte al recupero della somma pagata per l'accordo transattivo, dandone informativa all'Organo di controllo.

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	€ 30.467.444,46
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	€ 10.557.745,28
Accreditate	€ 0,00
Altro contenzioso	€ 67.196.228,62

I cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico possono

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

Nella tabella che precede, sono stati riportati i valori corrispondenti ai fondi rischi accantonati per ogni tipologia di contenzioso legale. A parere del Collegio, come già evidenziato nell'apposita parte della relazione relativa alla costituzione dei fondi rischi ed oneri, l'entità complessiva degli stessi risulta essere stata quantificata in misura più che realistica in relazione al contenzioso legale in essere.

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:
 - Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.
 - Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole al documento contabile esaminato.

Osservazioni

Il Collegio, pur non sollevando alcuna osservazione, ritiene opportuno sottoporre all'attenzione della Direzione Strategica Aziendale le seguenti raccomandazioni:

- monitorare e perfezionare sempre più il livello e le procedure di controllo dell'appropriatezza prescrittiva in campo farmaceutico ed, in particolare, sui medici specialisti prescrittori della ASL di Bari, e su quelli esterni coinvolgendo i competenti Uffici regionali;
- ridurre, nei limiti consentiti dalle vigenti disposizioni legislative, il ricorso all'istituto della proroga contrattuale;
- proseguire nell'azione amministrativa, in continuità con quanto già avvenuto ed i cui risultati si sono visti nei due trimestri del corrente anno, che ha portato all'azzeramento dei ritardi dei tempi di pagamento dei debiti commerciali;
- attivarsi concretamente per il recupero coattivo delle somme relative al rimborso delle spese per trasporto disabili, nei confronti di quei Comuni che non hanno mostrato alcuna disponibilità alla definizione in via bonaria di tale vertenza;
- migliorare ulteriormente la procedura aziendale, per consentire all'Ente di rispondere puntualmente ai rilievi alle richieste di chiarimenti formulate dal Collegio. Sotto quest'ultimo aspetto, infatti, deve segnalarsi che le controdeduzioni del management aziendale ai rilievi e richieste di chiarimenti formulate dal Collegio sindacale avvengono a distanza di tempo e in maniera non sistematica.



